



Caso Fakir, Tajani attacca su scontri Bologna: «Inconcepibili violenze», Schlein e Conte difendono Lepore

Descrizione

(Adnkronos) «

Scontro politico dopo le violenze di Bologna. Esponenti della maggioranza e dell'opposizione stanno prendendo posizione dopo la morte di Abderrahim Fakir, deceduto durante un controllo di polizia, e gli scontri andati in scena alla manifestazione indetta dal sindaco del capoluogo emiliano Matteo Lepore. «La morte di una persona è sempre un fatto triste sul quale bisogna riflettere», ma «prima di condannare qualcuno bisogna vedere cosa accertano i magistrati», ha affermato il vicepremier e leader di Forza Italia Antonio Tajani, intervistato da Rtl 102.5.

«Bisogna capire, e tocherà alla magistratura dopo l'autopsia che verrà effettuata domani, quali sono le ragioni del decesso di questo signore», ha osservato Tajani, «bisogna accertare la verità, per prima di decidere bisogna vedere cosa accertano i magistrati». Il ministro degli Esteri ha poi definito «inconcepibile» che siano state organizzate «manifestazioni violente per attaccare le forze dell'ordine che hanno avuto oltre 60 feriti».

Secondo Tajani «qualche responsabilità ce l'ha anche il sindaco di Bologna perché quando si pubblicano amministratori bisogna avere sempre la prudenza di comprendere quelle che possono essere le reazioni della piazza». «L'autorità pubblica quando prende delle posizioni sa che ha delle conseguenze; quindi, mi pare che il sindaco di Bologna non abbia valutato le conseguenze», conclude.

A difendere Lepore ci hanno pensato i leader di Pd e Movimento 5 Stelle, Elly Schlein e Giuseppe Conte. «Io non penso che il ruolo della politica sia commentare i fatti di cronaca. Penso che la politica dovrebbe fare di tutto, di fronte a casi drammatici come questi, ad aiutare la ricerca della verità e a combattere l'odio. La morte di Abderrahim Fakir è stata drammatica. Le autorità giudiziarie faranno i loro accertamenti, ci sarà tempo per capire se quella morte poteva essere evitata, se i protocolli esistenti siano stati applicati oppure no se quei protocolli vadano rivisti. Ma non servono né condanne né assoluzioni d'ufficio. Non è il nostro lavoro», ha detto Schlein un'intervista a

Il Foglio.

Vedo che la presidente del Consiglio considera grave quanto fatto dal sindaco Lepore, ha aggiunto, io non la penso così. Penso che Lepore abbia fatto ciò che dovrebbe fare un buon amministratore. Ha chiesto alla città un abbraccio alla famiglia. E ha scelto di dare un contributo per governare la frustrazione di una comunità anziché lasciare quella frustrazione in balia degli antagonisti. Per la leader dem se non ci fosse stata la piazza convocata dalle istituzioni, avremmo lasciato la frustrazione nelle mani dei violenti. La politica, dal mio punto di vista, deve combattere contro la violenza. E il sindaco ha cercato di governare quello smarrimento e di accertare la verità su quanto accaduto perché non accada mai più.

Sulla stessa lunghezza d'onda Giuseppe Conte. Lepore ha consentito alla comunità bolognese rimasta colpita dall'evento luttuoso di poter manifestare pacificamente. Anzi, nonostante la presenza dei facinorosi in un'altra piazza, Lepore ha evitato che la guerriglia degenerasse come abbiamo visto a Parigi o altrove, ha detto il leader del M5S in una intervista al Domani. Conte ha respinto al mittente l'accusa di essere pregiudizialmente contro la polizia: lo e la mia comunità ha detto condanniamo sempre, senza se e senza ma, tutti gli atti di violenza e le aggressioni anche nei confronti della polizia.

E ha aggiunto: la sicurezza è un bisogno che va assicurato non a chiacchiere e propaganda, ma con azioni concrete. Il governo da quattro anni sventola numeri alterati: mancano circa 13mila poliziotti, 10mila carabinieri, 6 mila finanzieri. Serve un piano straordinario con assunzioni, retribuzioni più dignitose e dotazioni più moderne. E patti per la sicurezza integrata tra questure e comuni, con un fondo per la riqualificazione delle aree più disagiate. E più presenza dello Stato in tutti i quartieri, illuminazione, videosorveglianza. Queste non sono politiche di sinistra o di destra, sono scelte indispensabili.

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Luglio 23, 2026

Autore

redazione